

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.

SLC-CGIL

SLP-CISL

UIL poste

FAILP-CISAL

CONFSAL-COM.NI

FNC UGL-COM.NI

Roma, 28 novembre 2018

Oggetto: Vaglia clonati

In relazione alle Vostre comunicazioni di cui al tema in oggetto, Vi rappresentiamo quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni la richiesta di incasso di titoli di pagamenti clonati ha rappresentato, per Poste Italiane, una casistica di evento criminoso rilevante sia in termini di numerosità di episodi che di valore complessivo dei medesimi.

Per farvi fronte, l'Azienda ha diramato nel corso del tempo diverse comunicazioni organizzative che, richiamando l'attenzione del personale in merito a tale tematica e fornendo al contempo gli elementi utili ad individuare i titoli falsi, hanno consentito di circoscrivere il fenomeno e contenerne le ricadute.

Nelle situazioni in cui il titolo falso venga comunque riscosso, l'Azienda avvia tramite la competente funzione di Fraud Management e Security Intelligence specifiche verifiche volte ad accertare eventuali responsabilità dei dipendenti.

Tali responsabilità vengono ritenute sussistenti esclusivamente nei casi in cui i comportamenti dei dipendenti, seppur non dolosi, risultino connotati da una grave negligenza, in quanto la falsità del titolo sarebbe stata riscontrabile applicando l'ordinaria diligenza.

Distinti saluti

Il Responsabile
(*originale firmato*)

Poste Italiane SpA

00144 ROMA (RM) Viale Europa 175 F (+39) 0659587979

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996